

**Domande frequenti**

**Versione in italiano**



## **FAQ 1 - Qual'è la differenza tra un rifugiato, un richiedente asilo e un migrante?**

I termini “rifugiato”, “richiedente asilo” e “migrante” sono utilizzati per descrivere persone in movimento, che hanno lasciato il paese di origine ed hanno attraversato confini.

Il termine “migrante” e “rifugiato” sono spesso utilizzati in maniera intercambiabile ma è importante dare delle distinzioni tra i due dal momento che esiste una differenza di status legale (Gill & Adam, 2021).

### **Chi è un rifugiato?**

Un rifugiato è una persona che è fuggita dal proprio paese perché in quel luogo si trova a rischio di gravi violazioni dei diritti umani e di persecuzione. La minaccia alla propria sicurezza e vita erano di tale portata che si è convinto che l'unica possibilità era quella di andarsene via e ricercare una sicurezza al di fuori del proprio paese, dal momento che il proprio governo non può o non vuole proteggerlo da tali pericoli. I rifugiati hanno diritto alla protezione internazionale. (Fazel & Stein, 2001).

### **Chi è un richiedente asilo?**

Un richiedente asilo è una persona che ha lasciato il proprio paese e che è alla ricerca di protezione dalla persecuzione e da gravi violazioni dei diritti umani avvenute in un altro paese, il quale tuttavia non è ancora stato riconosciuto ufficialmente come rifugiato ed è in attesa di una decisione riguardo la propria richiesta di asilo. Richiedere asilo è un diritto umano. Ciò significa che a chiunque dovrebbe essere data la possibilità di fare ingresso in un altro paese per richiedere asilo (Amnesty International, 2015).

### **Chi è un migrante?**

Non vi è una definizione legale accettata a livello internazionale di chi sia un migrante. Come la maggior parte delle agenzie e organizzazioni, Amnesty International considera migranti tutti coloro che si vivono al di fuori del loro paese di origine senza essere né richiedenti asilo né rifugiati.

Alcuni migranti lasciano il loro paese per ragioni di lavoro, studio o famiglia, per esempio. Altri sentono il bisogno di dover partire a causa di povertà, instabilità politica, violenza delle gang, disastri naturali o altre gravi circostanze nel paese di origine.

Molte di queste persone non rientrano nella definizione legale di rifugiato, ma cio' non di meno si troverebbero in una situazione di pericolo qualora ritornassero a casa.

E' fondamentale capire che, malgrado non stiano fuggendo da persecuzioni, i migranti hanno lo stesso diritto a vedere i propri diritti umani protetti e rispettati, indipendentemente dallo status che gli viene riconosciuto nel paese in cui si sono trasferiti.

I governi hanno il dovere di proteggere tutti i migranti da violenza xenofobica e razzista, sfruttamento e lavori forzati. I migranti non dovrebbero mai essere detenuti o costretti a fare ritorno al loro paese in assenza di una ragione legittima (Amnesty International, 2015) e (United Nations, 2018).



## **FAQ 2 – Perché ci sono così tanti migranti/rifugiati?**

Vi sono più rifugiati nel mondo adesso che mai nella storia. Circa 26 milioni di persone sono fuggite dal proprio paese a seguito di conflitto, violenza, persecuzione o violazioni dei diritti umani. Tale numero è più grande del numero delle persone che vivono a Shanghai, in Cina, la terza mega-città più grande al mondo.

Inoltre, un numero ancora più grande di persone – 79,5 milioni – sono stati sfollati con la forza secondo l'ultimo rapporto dell'Agenzia ONU per i rifugiati. L'ultimo picco nel numero delle persone sfollate è avvenuto dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando 60 milioni di persone sono rimaste senza tetto.

Gli sfollati di oggi includono 4,2 milioni di persone che sono richiedenti asilo – richiedenti lo status di rifugiato – e 45,7 milioni di persone che si trovano a vivere da sfollate all'interno dei propri paesi di origine a seguito di violenza, instabilità o disastri naturali (Baldock, 2000).

Ogni anno le Nazioni Unite e la gente in ogni parte del mondo ricorda la difficile situazione dei rifugiati il 20 di giugno, la Giornata Mondiale del Rifugiato.

La guerra civile in Siria ha causato la piu' grande crisi dei rifugiati in termini moderni. Così pure il collasso economico in Venezuela ha causato un immenso numero di sfollati. Conflitti nel Sudan del Sud, Myanmar e nella Repubblica Democratica del Congo hanno causato la fuga di milioni di persone negli ultimi anni. Lo sfollamento di rifugiati dall'Afghanistan e dalla Somalia sono vecchi di decenni, ma la crisi umanitaria continua (Shranz & Vellend, 2019).

Qui di seguito sono riportate alcuni altri paesi dove masse di persone sono state o sfollate internamente o sono fuggite a seguito di violenze:

- Iraq — Circa 2,4 milioni di iracheni sono sfollati. Perdi piu' l'Iraq ospita 250.000 rifugiati siriani.
- Repubblica Centrafricana – Circa 593.000 persone sono fuggiti da violenze perpetrate in Repubblica Centrafricana e circa 600.000 persone sono sfollati all'interno dei confini nazionali.
- America Centrale – il numero di persone che sfuggono alla violenza e' aumentata di dieci volte negli ultimi cinque anni. In Guatemala, Honduras e El Salvador si riscontra un picco di violenza praticata da gruppi criminali nell'arco di tempo sopra citato.



### **FAQ 3 – I rifugiati hanno uno status speciale? Di che tipo di protezione legale godono?**

I diritti di cui le persone godono variano significativamente a seconda del loro status legale. Ottenere lo status di rifugiato e' in genere un processo individuale che puo' durare diversi mesi o anche di piu', a seconda del Paese e della situazione specifica del richiedente asilo. Mentre lo status di rifugiato include tutta una serie di diritti e spesso anche misure di supporto aggiuntive (inclusi corsi di lingua), richiedenti asilo registrati o persone che non hanno ancora presentato la loro domanda di asilo possono andare incontro a restrizioni quali:

- Venire confinati all'interno di un centro di accoglienza;
- Non poter viaggiare al di fuori di una data provincia o regione;
- Non essere autorizzati a lavorare.

Ad ogni modo, indipendentemente dallo status legale del singolo, tutti hanno diritto a diritti basilari quali il domicilio, il cibo, il servizio sanitario e l'educazione dei bambini. Gli stati hanno offerto protezione a individui o gruppi in fuga da persecuzioni per secoli; tuttavia, il regime moderno che regola la situazione dei rifugiati e' in gran parte frutto della seconda meta' del ventesimo secolo.

Un po' come le leggi internazionali sui diritti umani, le leggi moderne sui rifugiati traggono le loro origini dal secondo dopoguerra, come pure dalle crisi dei rifugiati degli anni tra le due grandi guerre.

L'Articolo 14 (1) della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Universal Declaration of Human Rights - UDHR), che fu adottata nel 1948, garantisce che il diritto a richiedere asilo in un Paese straniero e a godere dei diritti da esso conferiti. Successivamente, vari strumenti regionali per la difesa dei diritti umani hanno ulteriormente elaborato sulle basi di tale diritto, giungendo a garantire il "diritto di richiedere e ottenere asilo in un territorio straniero, in linea con quanto stabilito dalla legislazione dello stato in questione e dalle convenzioni internazionali" quali: la *American Convention on Human Rights*, art. 22(7); *African [Banjul] Charter on Human and Peoples' Rights*, art. 12(3); La convenzione internazionale di controllo sulla legge sui rifugiati e' la *Convention relating to the Status of Refugees (1951 Convention)* del 1951 e il suo relativo *Optional Protocol relating to the Status of Refugees (1967 Optional Protocol)* del 1961. La succitata Convenzione del 1951 stabilisce la definizione di rifugiato come anche il principio di non respingimento e i diritti che spettano a coloro cui e' stato conferito lo status di rifugiato. Malgrado la definizione offerta dalla Convenzione del 1951 rimanga la definizione dominante, vari trattati regionali sui diritti umani hanno da allora modificato la definizione di rifugiato in risposta a varie crisi di sfollati che non venivano coperte dalla Convenzione del 1951 (Council of Europe, 2010).

La Convenzione del 1951 non definisce il modo in cui gli Stati devono determinare se un determinato individuo rientra nella definizione di "rifugiato". Invece, la definizione delle procedure d'asilo e la determinazione dello status di rifugiato sono lasciate a ciascuno Stato membro affinche' vengano da questi elaborate. Cio' ha dato frutto a disparita' tra i

vari stati dal momento che ciascun governo elabora leggi sull'asilo basate sulle varie risorse, problematiche di sicurezza nazionale e storia di movimenti migratori forzati che ciascuno stato puo' avere. Nonostante tali differenze al livello nazionale e regionale, il fine ultimo della legislazione moderna in materia di rifugiati e' quello di offrire protezione a individui forzati a lasciare le loro case perche' i loro Paesi non vogliono o non possono proteggerli (Mort & Werbmeer, 2016).

### **Protezione legale**

Tra gli strumenti internazionali e regionali per la tutela dei rifugiati vi sono:

- La Convenzione del 1951 relativa allo Status di Rifugiato;
- Il Protocollo Opzionale del 1967 relativo allo Status di Rifugiato;
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- La Dichiarazione Americana sui Diritti e Doveri dell'Uomo;
- La Convenzione Americana sui Diritti Umani;
- La Dichiarazione di Cartagena sui Rifugiati, Seminario accademico sulla Protezione Internazionale dei Rifugiati in America Centrale, Messico e Panama (Cartagena Declaration)
- La Carta ;
- Convenzione OAU che governa gli Aspetti Specifici della Questione Rifugiati in Africa;
- La Carta Araba sui Diritti Umani;
- La Dichiarazione del Cairo Declaration sui Diritti Umani nell'Islam;
- La Convenzione Europea sui Diritti Umani;
- Il Rogolamento del Consiglio EC No 343/2003 del 18 February 2003 stabilisce i criteri e i meccanismi per la determinazione dello Stato Membro responsabile per l'esame di una richiesta di asilo presentata in uno degli Stati Membri da un cittadino di paese terzo;
- Direttiva del Consiglio 2004/83/EC del 29 Aprile 2004 sugli standard minimi per la qualificazione e lo status di cittadino di paesi terzi o di apolide come rifugiato o altrimenti come persone che necessitano di protezione internazionale e viene definito il tipo di protezione offerta;
- Convenzione contro la Tortura e altri tipi di Trattamento o Punizione Crudele, Disumana e Degradante;
- Convenzione dell'Unione Africana per la Protezione e l'Assistenza degli Sfollati in Africa;
- Convenzione sui Diritti del Bambino.



#### **FAQ 4 – Quali organizzazioni possono offrire supporto ai migranti/rifugiati?**

Fortunatamente, il benessere dei rifugiati sta a cuore di parecchie organizzazioni compassionevoli. Ci teniamo a sottolineare che questa lista di organizzazioni che aiutano i rifugiati e' incompleta. Siate consapevoli del fatto che riconosciamo la straordinaria importanza anche del lavoro fatto da altre ONG che non sono menzionate qui di seguito:

**1. Sunrise USA**

Una delle organizzazioni che aiutano i rifugiati, che fu fondata nel 2011 da un gruppo Siro-Americano di professionisti. Sunrise USA e' ad oggi una delle principali ONG negli Stati Uniti che si concentra sull'assistenza umanitaria ai Siriani sia in Siria che nei paesi limitrofi.

**2. Karam Foundation**

Si tratta di una organizzazione che ha la missione di costruire un futuro migliore per la Siria. Attraverso lo sviluppo di programmi educativi innovativi per giovani rifugiati siriani, la distribuzione di smart aid alle famiglie siriane e il finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile avviati da siriani per siriani.

**3. Islamic Relief**

In qualita' di organizzazione umanitaria indipendente basata sulla fede islamica, Islamic Relief ha servito l'umanita' per 32 anni. Con una presenza attiva in piu' 40 paesi in tutto il mondo, il loro obiettivo e' di trasformare il mondo in un posto migliore e piu' giusto per i tre miliardi di persone che ancora vivono in poverta', inclusi tanti rifugiati.

**4. Project Amal Ou Salaam**

Il loro nome significa "Progetto Speranza e Pace". Sono una organizzazione basata

sulle comunità locali che si dedica a dar forza alla voce dei bambini siriani, inclusi quelli rifugiati, al fine di ricostruire il loro paese e lavorare per la pace.

5. **Refugees International**

Portano avanti istanze quali protezione salvavita e assistenza agli sfollati e promuove soluzioni per crisi che causano sfollamenti. Mettono in luce i problemi reali e danno raccomandazioni ai policymakers ai più alti livelli, aiutando quindi a definire il tipo di risposta offerta a coloro che si trovano in uno stato di bisogno.

6. **UNHCR**

Per più di 65 anni le Nazioni Unite sono state tra le organizzazioni che aiutano i rifugiati. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) è stato impegnato nella protezione dei diritti e dell'incolumità dei rifugiati in tutto il mondo.

7. **IRC**

L'International Rescue Committee (IRC) aiuta a sopravvivere, riprendersi e riprendere nelle mani il proprio futuro tutte le persone le cui vite e mezzi di sostentamento sono stati distrutti da conflitti o disastri naturali.

8. **ORAM**

La missione dell'ORAM è di creare le condizioni affinché la comunità internazionale sia in grado di proteggere rifugiati e richiedenti asilo in condizioni di particolare vulnerabilità. A tal fine si dedicano ad offrire modalità innovative, ricerca all'avanguardia e programmi di valutazione basati su un approccio empirico per professionisti rifugiati in tutto il mondo.

9. **World Relief**

Questa è una organizzazione basata sulla fede Cristiana con la missione di fornire gli strumenti affinché la Chiesa locale possa essere di servizio ai più vulnerabili, come per esempio i rifugiati.

10. **Refugee One**

Creano opportunità per rifugiati in fuga da guerra, terrore, persecuzione al fine di costruire una nuova vita di sicurezza, dignità e autonomia.

11. **HIAS**

Proteggono i rifugiati più vulnerabili, aiutandoli a costruirsi una vita nuova e a ricongiungersi alle loro famiglie in sicurezza e libertà. Un altro obiettivo è quello di esortare alla protezione dei rifugiati e fare in modo che le persone sfollate siano trattate con la dignità che meritano.

12. **Save The Children**

Save the Children investe nell'infanzia – ogni giorno, in tempi di crisi e per il nostro futuro. Negli Stati Uniti e per il mondo, offrono ai bambini un healthy start, l'opportunità di apprendere e la protezione da ciò che nuoce.

13. **ASSAF**

ASSAF venne fondata nel 2007 per offrire aiuto ai rifugiati e ai richiedenti asilo in Israele. In Ebraico l'acronimo ASSAF sta per *Organizzazione per l'aiuto ai rifugiati*. Il loro obiettivo è quello di promuovere i diritti dei rifugiati a contatto con le autorità statali.



14. **Vluchtelingen Werk**

Questa e' una delle organizzazioni olandesi che aiutano i rifugiati.

VluchtelingenWerk Nederland si protegge gli interessi dei rifugiati e dei richiedenti asilo in Olanda, dal momento dell'ingresso nel Paese sino a quando sono pienamente integrati nella societa' olandese.

15. **CARE**

Sono leader globali all'interno di un movimento dedicato a salvare vite e porre fine alla poverta'.

16. **Doctors Without Borders (Medecins Sans Frontieres)**

Il loro obiettivo e' quello di aiutare la gente in tutto il mondo laddove il bisogno e' maggiore, offrendo aiuto medico d'emergenza a gente colpita da conflitti, epidemie, disastri o esclusione dal servizio sanitario.

17. **World Vision**

Questa organizzazione basata su principi religiosi ha come partner bambini, famiglie e le loro comunita' con il fine di raggiungere il loro pieno potenziale affrontando le cause della poverta' e dell'ingiustizia.

18. **World Help**

Sono una organizzazione umanitaria Cristiana impegnata a servire i bisogni fisici e spirituali delle persone in comunita' impoverite in tutto il mondo.

19. **Concern Worldwide**

Una organizzazione umanitaria internazionale dedicata ad affrontare la poverta' e la sofferenza nei Paesi piu' poveri del mondo.

20. **Mercy Corps**

Una delle principali organizzazioni a livello globale spinta dal principio che un mondo migliore e' possibile. Durante disastri o altre situazioni difficili, in piu' di 40 paesi al mondo, fanno rete al fine di mettere in azione soluzioni coraggiose – aiutando la gente a trionfare sulle avversita' e costruire comunita' piu' forti dall'interno. Adesso, come anche nel futuro.

21. **Zakat Foundation of America**

Una organizzazione di volontariato internazionale che aiuta persone generose e amorevoli a raggiungere le persone bisognose. Il loro obiettivo e' quello di far fronte a bisogni immediati ed anche assicurare che i piu' poveri al mondo possano raggiungere una qualche forma di autonomia attraverso i dollari donati attraverso la Zakat e la Sadaqa di Musulmani privilegiati e altri generosi donatori.

22. **Life**

Life for Relief and Development e' una associazione di volontariato umanitaria non-profit fondata nel 1992 da professionisti Arabo-Americani coscenziosi come risposta alla crisi umanitaria che si sviluppo' in Iraq a seguito della Guerra del Golfo nel 1991.

23. **International Medical Corps**

Assistono persone bisognose ovunque esse si trovino, in qualsiasi momento, in ogni circostanza, offrendo supporto medico salvavita e servizi sanitari di emergenza – spesso nel giro di qualche ora.



Information = informazione; help = aiuto; assistance = assistenza; guidance = orientamento; competence = competenza; solution = soluzione; direction = direzione; advice = consigli

## FAQ 5 – Migranti e rifugiati portano via il lavoro alla gente del posto?

I migranti hanno formato il 47% dell'aumento della forza lavoro negli stati uniti e il 70% in Europa negli ultimi dieci anni, secondo fonti OECD.

I migranti spesso accettano lavori che altri tendono a disdegnare, e possono aiutare a colmare dei vuoti nel mercato del lavoro. Possono infatti essere complementari alla forza lavoro locale piuttosto che essere in competizione con essa, offrendo abilità ad ogni livello di cui ci sia bisogno nella maggior parte dei Paesi più sviluppati.

Infine, imprenditori migranti aiutano a CREARE lavoro! La disoccupazione è un problema diffuso che esiste indipendentemente dagli arrivi di migranti e rifugiati, tuttavia sembra sia più semplice per alcuni politici dare la colpa a migranti e rifugiati al fine di spostare l'attenzione da un'altra parte rispetto ai problemi strutturali e alle scelte in campo economico. Ad ogni modo, sia che abbiano un lavoro o siano disoccupati, gli stati hanno l'obbligo - sancito dalle leggi internazionali sui diritti umani e i rifugiati – di proteggere i diritti dei migranti (sia regolari o irregolari) e dei rifugiati (Lean & Peredo, 2006)

